



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CICAGNA

Viale Italia 13 A - 16044 CICAGNA (GE) - Tel. 0185/92118

e-mail: geic84300g@istruzione.it ; geic84300g@pec.istruzione.it - C.F. 90058010100



Al Collegio dei Docenti, in particolare alla
Commissione PTOF
p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al sito, Area famiglie – Comunicazioni
Al personale A.T.A.
A Pubblicità legale

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), ex L. 107/2015, art. 1, c. 14

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Preso atto che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

Visto visto il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii, art. 25;

Visto il DPR 275/1999, art. 3;

Vista la Nota MIUR 0017832.16-10-2018;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione finalizzato alla predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 (da ora in poi Piano).

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire **parte integrante** del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero delle carenze ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare alle differenze delle valutazioni degli apprendimenti tra diversi plessi

3) Non essendo pervenute da Enti Locali, altre realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio di riferimento per l'Istituto, né da organismi o associazioni di genitori proposte o pareri, eventuali proposte future saranno valutate per aggiornamenti successivi del PTOF

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole);
- commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari), tenendo conto in particolare delle seguenti priorità:
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle lingue inglese e francese;
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che, visto l'elevato numero di plessi dell'istituto, nell'impossibilità di dotare tutti i plessi di proprie attrezzature laboratoriali, andranno privilegiate modalità di utilizzo delle attrezzature in condivisione tra i plessi e favoriti strumenti di comunicazione e didattici che consentano l'interazione a distanza tra i plessi, anche in continuità tra ordini di scuola.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento, stimato sulle risultanze dell'anno scolastico corrente, e suscettibile di aggiornamenti sulla base delle iscrizioni per gli anni successivi, è così definito:

- infanzia: n. 12 posti di posto comune, 1 di sostegno, 9 ore IRC
- primaria: n. 41 posti di posto comune, 2 di inglese, 4 di sostegno, 2 più 12 ore IRC;
- secondaria:
 - Italiano, storia, geografia: 7 posti
 - Matematica e scienze: 4 posti + 3 ore
 - Inglese: 2 posti
 - Francese: 1 posto + 6 ore
 - Educazione artistica: 1 posto + 6 ore
 - Educazione musicale: 1 posto + 6 ore
 - Educazione tecnica: 1 posto + 6 ore
 - Educazione fisica: 1 posto + 6 ore
 - Insegnamento Religione cattolica: 12 ore
 - Strumento musicale (chitarra): 1 posto
 - Strumento musicale (oboe): 1 posto

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno effettivo va definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, tenuto conto delle unità di personale per il potenziamento già presenti in organico; 11 ore di posto comune primaria saranno destinate al Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- n. 4 unità di applicato di segreteria, n. 21 unità di collaboratore scolastico;
- commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti): collaborazione con ASL e pubbliche assistenze, nonché con la Rete Merani, Villaggio del ragazzo, Curia ed in accordo al Piano di formazione Nazionale e d'Istituto;
- commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere): inserimento dei principi trasversalmente alle discipline e cogliendo eventuali opportunità e collaborazioni con attori esterni all'Istituto;
- comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria): previsione di specifiche attività di potenziamento, anche finalizzate al conseguimento di certificazioni comuni per tutto l'Istituto;
- commi 29 e 32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri): adesione a specifiche iniziative e/o predisposizione di progetti/attività mirati, di accoglienza, supporto e conoscenza dell'italiano come seconda lingua;
- commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale): potenziamento delle dotazioni digitali sia per il miglioramento organizzativo che per la didattica e la comunicazione, realizzazione di progetti/attività per l'incremento delle competenze digitali e per lo sviluppo del pensiero computazionale;
- comma 124 (formazione in servizio docenti): sono considerate prioritarie le iniziative di formazione relative alle aree:
 - competenze digitali e loro utilizzo per la didattica, in particolare laboratoriale e per competenze;
 - innovazione didattica, in particolare didattica per competenze e laboratoriale, apprendimento cooperativo e problem posing/solving;
 - inclusione e individualizzazione dei percorsi di apprendimento;

5) I criteri generali¹ per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo le aree disciplinari coinvolte. L'assegnazione delle risorse avverrà distribuendo le ore disponibili su base annua. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi, pertanto andranno stabiliti criteri per la formulazione dell'orario volti a facilitare tale necessità.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su

descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalla Commissione POF entro la data del 22 dicembre 2018, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta da realizzarsi, eventualmente in modalità online, non oltre il 3 gennaio 2019. Quindi sarà sottoposto alla valutazione del Consiglio d'Istituto.